
Comune di Airasca
Città metropolitana di Torino

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023/2024

*Art. 4 D.Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa entro i successivi tre giorni alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. Entro sette giorni dalla certificazione dell'organo di revisione deve essere inoltre pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

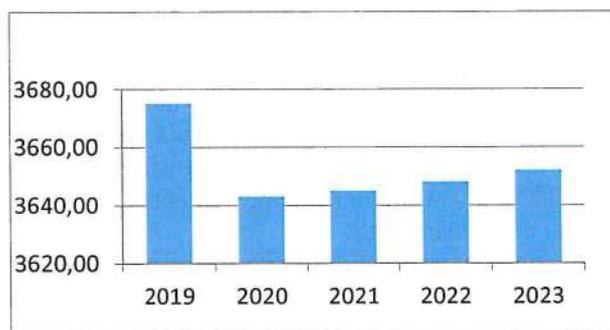
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	3.675	3.643	3.645	3.648	3.652



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. È utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall'art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall'art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
DE RISO LEOPOLDO	SINDACO	27/05/2019	09/06/2024	
BISOGNO ERMINIO	ASSESSORE	28/05/2019	29/08/2023	
BOSCO DANIELA	ASSESSORE	28/05/2019	09/06/2024	
FERLENDI KATIA	ASSESSORE	28/05/2019	09/06/2024	
FRISOLI DONATO	ASSESSORE – VICE SINDACO	28/05/2019	09/06/2024	
ANDREAZZOLI GIOVANNI	CONSIGLIERE	27/05/2019	05/09/2022	
BISOGNO ERMINIO	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024	
BOSCO DANIELA	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024	
CAMARDO GIOVANNI	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024	
CAMMAROTA ANDREA	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024	

Relazione di fine mandato 2019-2024

DE SIMONE DANIELE	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024
ESPOSITO FLAVIA	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024
FERLENDIA KATIA	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024
FRISOLI DONATO	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024
SACCO PAOLO	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024
SCALICI VALENTINA	CONSIGLIERE	15/09/2022	09/06/2024
VALLERO MASSIMO	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024
VILLA NICOLÒ	CONSIGLIERE	27/05/2019	09/06/2024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazioni n. 29 in data 18/03/2021 di approvazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi e di accesso all'impiego e n. 5 del 18/01/2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei seguenti decreti sindacali:

- n. 28 del 24/12/2020 per quanto riguarda il Servizio Amministrativo/Affari Gen.-Serv.Dem.Stat.;
- n. 2 del 07/01/2021 per quanto riguarda il Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo;
- n. 3 del 07/01/2021 per quanto riguarda il Servizio Finanziario e Tributi;
- n. 19 del 21/12/2023 per quanto riguarda il Servizio Polizia Municipale e Polizia Amm.va Locale;

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 il nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale e dall'art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale/ Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>	Segretario generale – Dott.ssa C. Donatella Mazzotta	Ufficio Scuola e Sociale – Protocollo – URP – Albo Pretorio – Affissioni – Demografici – Stato Civile – Statistiche – Segreteria generale – Supporto organi politici – Anticorruzione e trasparenza – Coordinamento dei responsabili
<i>Settore Polizia Locale</i>	Isp. Davide Toscano	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza
<i>Settore Tecnico</i>	Arch. Marco Bianco	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore Finanziario/Tributi</i>	Dott. Simone Allaix	Programmazione – Bilancio – Rendiconto - Gestione servizi finanziari e tributari

Evoluzione dell'Organigramma

	<i>(dati al 31/12)</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>		1,00 (Ente capo-convenzione)	1,00 (Ente capo-convenzione)	1,00 (Ente non capo-convenzione)	1,00 (Ente non capo-convenzione)	1,00 (Ente non capo-convenzione)

Relazione di fine mandato 2019-2024

<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	6,00	5,00	3,00	3,00	3,00
<i>Dipendenti</i>	0,00	2,00	13,00	15,00	15,00

Si precisa che l'Ente ha fatto parte dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe fino al 31/12/2020, data di scioglimento della stessa. Pertanto il personale è stato alle dipendenze dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe fino a tale data.

Condizione giuridica dell'ente

La presente Amministrazione è stata eletta nel maggio 2019. Nel corso del quinquennio 2019/2024 gli organi ordinari dell'Ente (Giunta Comunale e Consiglio Comunale) hanno regolarmente svolto la loro funzione.

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo di mandato l'Ente **non ha** dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3-bis del D.L. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

Situazione di contesto interno

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per Settore/Area.

L'Ente ha fatto parte dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe fino al 31/12/2020, data di scioglimento della stessa.

Servizio Amministrativo – Affari Generali: nel corso del mandato il servizio è stato interessato dalle pratiche relative all'estinzione dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe avvenuta nell'anno 2020. Il Servizio Segreteria è uno dei servizi le cui funzioni erano state delegate all'Unione stessa dall'01/05/2017. Dall'01/01/2021 il Servizio è rientrato in capo al Comune di Airasca.

Servizio Economico-Finanziario e Tributi: tale servizio con la creazione dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe era stato suddiviso in 2, il Servizio Tributi, le cui funzioni erano state delegate all'Unione stessa a decorrere dall'01/01/2016, e il Servizio Economico-Finanziario, delegato all'Unione stessa dall'01/05/2017. Dall'01/01/2021 tali servizi sono ritornati in capo al Comune di Airasca e posti sotto la Responsabilità di un'unica P.O. a partire dall'01/02/2021.

Servizio Polizia Locale: è stato il primo Servizio che il Comune di Airasca aveva delegato all'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe a far data dall'01/08/2015. Con lo scioglimento dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe è ritornato nelle competenze comunali.

Servizio Tecnico e Tecnico Manutentivo: il servizio, dopo il periodo dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe in cui era suddiviso in 3, e precisamente, il Servizio Urbanistica-Edilizia Privata, il Servizio Tecnico Manutentivo-Lavori Pubblici e il Servizio di Centrale Unica di Committenza (funzioni delegate all'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe con decorrenza 1° aprile 2016), ora è riunito in un unico Servizio con una sola P.O. Responsabile.

Analisi del contesto esterno

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Airasca **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Con riferimento ai Rendiconti degli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 (ultimo Rendiconto approvato), l'Ente **non presenta** alcun parametro positivo di deficitarietà strutturale.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Regolamento sui Controlli Interni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2013. Il Comune di Airasca ha istituito un sistema di controlli interni articolato secondo le attività di cui all'art. 147 del D.Lgs. 267/2000.

I controlli previsti dal suddetto regolamento sono:

- **CONTROLLO AMMINISTRATIVO CONTABILE:** consistente nella verifica della regolarità degli atti amministrativi, prevedendo tempi e modi delle verifiche a campione sugli atti e stesura del referto finale;
- **CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI BILANCIO:** consistente in un controllo concomitante del permanere degli equilibri di competenza, cassa e residui, riflessi sul patto di stabilità e sugli altri vincoli di finanza pubblica;
- **CONTROLLO DI GESTIONE:** consistente nella verifica dell'economicità e dell'efficienza dei servizi, analizzando le risorse impiegate rispetto ai risultati, nella costante e periodica verifica degli obiettivi assegnati ai responsabili e nella stesura del referto da inviare alla Corte dei Conti.

Controllo di gestione

- **Personale:** la maggior parte del personale comunale era transitato alle dipendenze dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe con decorrenza 1° febbraio 2018, successivamente, il 1° gennaio 2019 anche il personale dei Servizi Demografici è passato alle dipendenze del nuovo Ente. Con lo scioglimento dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe il personale è ritornato alle dipendenze del Comune di provenienza, pertanto dall'01/01/2021 la pianta organica del Comune di Airasca è composta da n. 16 dipendenti, di cui n. 11 a tempo pieno e n. 5 a tempo parziale (n. 4 ex Cat. D - n. 7 ex Cat. C - n. 5 ex Cat. B), e attualmente i posti coperti sono 15. Nel corso del mandato vi sono state n. 3 cessazioni per pensionamento e n. 2 cessazioni per dimissioni, prontamente coperte con nuove assunzioni. Il nuovo CCNL sottoscritto in data 16/11/2022 ha previsto un nuovo ordinamento professionale del personale che è stato attuato dal Comune di Airasca a decorrere dal 1° aprile 2023.
- **Lavori pubblici - Spesa Investimento (Titolo 2):**
 - Lavori di manutenzione straordinaria al servizio igienico posto sulla piazza del mercato;
 - Lavori di manutenzione straordinaria a parte del tetto del Palazzo Comunale sito in Via Roma n. 118;
 - Lavori di efficientamento energetico dell'illuminazione della Scuola Media di Via Stazione n. 37;
 - Lavori di manutenzione straordinaria tratti di pavimentazione stradale e marciapiedi comunali;
 - Lavori inerenti la ciclovia EUROVELO 8 (EV08) di messa in sicurezza di tratti del percorso nel territorio del Comune di Airasca;

Relazione di fine mandato 2019-2024

- Lavori di manutenzione straordinaria nell'Ufficio Anagrafe del Municipio del Comune di Airasca;
- Lavori di realizzazione e successivo ampliamento dell'impianto di videosorveglianza (installazione di telecamere sul territorio comunale e sala operativa per la sicurezza integrata e urbana);
- Acquisto e allestimento nuova autovettura per Servizio di Polizia Locale;
- Acquisto beni per adeguamento aule e spazi scolastici a seguito emergenza COVID-19;
- Lavori di messa in sicurezza di un tratto di strada esistente nel quale migliorare la viabilità ciclopedonale per il raggiungimento delle locali Scuole Elementari e Medie;
- Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali (Via del Nicola);
- Fornitura di attrezzatura varia per Settore Tecnico per la manutenzione delle aree verdi;
- Fornitura di centrale rilevazione fumi presso l'Archivio Comunale;
- Lavori di manutenzione straordinaria di efficientamento energetico della Scuola Media di Via Stazione n. 37 (sostituzione dei serramenti esterni);
- Spese per incarichi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici;
- Fornitura di nuove scaffalature per l'archivio comunale;
- Acquisto di terreni per l'adeguamento e il miglioramento della viabilità urbana presso le Scuole comunali;
- Spese per incarichi di progettazione per interventi infrastrutturali per l'adeguamento e il miglioramento della viabilità urbana presso le Scuole comunali;
- Lavori di realizzazione recinzione per miglioramento sicurezza presso nuovo plesso scolastico provvisorio;
- Lavori di adeguamento sismico della Scuola Elementare di Via Stazione n. 26;
- Lavori di manutenzione straordinaria presso il campo sportivo comunale (spogliatoi e tribuna);
- Lavori di installazione nuove plafoniere nella palestra della Scuola Media;
- Acquisto di beni e di attrezzature per i parchi giochi comunali;
- Lavori di restauro ed asfaltatura di Via Nino Costa nel territorio del Comune di Airasca;
- Lavori di asfaltatura in Via San Rocco e Via Vicendette e messa in quota dei chiusini nel territorio del Comune di Airasca;
- Lavori di sostituzione cordoli in cemento usurati con cordoli in pietra su Via Roma nel territorio del Comune di Airasca;
- Acquisto di un nuovo automezzo per il Servizio Tecnico Manutentivo;
- Fornitura ed installazione luci a led su edificio polifunzionale e luci palco;
- Lavori di restauro e risanamento conservativo strutturale del complesso dei loculi C-D-E-F e zoccolatura in serizzo dei nuovi marciapiedi e pilastri;
- Acquisto server per rete uffici comunali;

- Lavori di realizzazione di due impianti fotovoltaici su edifici pubblici - archivio comunale ed edificio polifunzionale "Giovanna Brussino";
 - Manutenzione straordinaria delle caldaie degli immobili comunali;
 - Incarico per progettazione per la sistemazione della Piazza San Bartolomeo nel Comune di Airasca;
 - Lavori di rifacimento impianto elettrico Scuola Elementare;
 - Acquisto pompe di calore per Scuola Elementare provvisoria;
 - Lavori di restauro conservativo presso il Cimitero comunale – rifacimento impermeabilizzazione Lotti 1 e 2;
 - Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche su marciapiede fronte Condominio “Aurora”.
- **Gestione del territorio:** all’inizio del mandato il servizio urbanistico – edilizia privata, essendo stato delegato all’Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe, era gestito tramite un Ufficio unificato con un Responsabile che si occupava esclusivamente di tale settore per i 3 Comuni. Dopo lo scioglimento dell’Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe il servizio è tornato in capo al Comune e viene gestito dal Servizio Tecnico unitamente ai servizi manutentivi e ai lavori pubblici, con un unico Responsabile.
Nel corso del mandato sono stati rilasciati i seguenti Permessi di Costruire:
 - anno 2019 n. 3
 - anno 2020 n. 2
 - anno 2021 n. 13
 - anno 2022 n. 5
 - anno 2023 n. 3
- **Istruzione pubblica:** il servizio più importante nell’ambito dell’istruzione pubblica è quello della refezione scolastica, la cui gestione è affidata ad una Ditta esterna, che provvede alla riscossione del servizio come previsto da apposito appalto. Detto servizio viene rendicontato mensilmente al Comune di Airasca. Come all’inizio del mandato, il servizio mensa risulta informatizzato, pertanto sia le prenotazioni dei pasti, che le iscrizioni, ecc., sono gestite direttamente dalla Ditta affidataria del servizio tramite una soluzione informatica.
- **Ciclo dei rifiuti:** il servizio è proseguito come da inizio mandato. La percentuale della raccolta differenziata ad inizio mandato era pari al 55,46% (anno 2019), mentre alla fine del mandato è pari al 66,54% (anno 2023), con un considerevole aumento verificatosi nel corso degli anni. Nell’ambito del piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2022/2024 trasmesso dal Consorzio Acea Pinerolese, il Comune di Airasca, nel corso del primo semestre 2023 è stato oggetto di attivazione del nuovo servizio. La ristrutturazione ha previsto la sostituzione dei contenitori per i rifiuti e l’apertura con tessera magnetica per il rifiuto indifferenziato e per il rifiuto organico.
- **Sociale:** nel corso del mandato è proseguito il servizio tramite il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali - C.I.S.S. di Pinerolo. Da parte comunale c’è stato il sostegno alle associazioni di volontariato

e alle persone in difficoltà, mediante “borse lavoro” realizzate con il C.I.S.S. di Pinerolo e finanziate in parte da fondi comunali. Nel corso del mandato, gli anni dal 2020 al 2022 sono stati caratterizzati dall'emergenza per la pandemia da Covid-19, che ha richiesto interventi di sostegno economico e sanitario a persone ed attività in difficoltà. L'Amministrazione Comunale è intervenuta sia utilizzando i fondi statali, sia stanziando risorse proprie.

- **Turismo:** l'Amministrazione nel corso del mandato ha cercato di valorizzare la pista ciclabile esistente sul territorio del Comune di Airasca, la Fiera Primavera e il Carnevale degli Strambicoli, i quali vengono ormai organizzati da diversi anni. Inoltre, nel corso del mandato, l'Amministrazione Comunale ha sostenuto, anche economicamente, gli eventi e le manifestazioni organizzate da diverse Associazioni di volontariato.

Valutazione delle performance

La valutazione delle performance è prevista dal Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi e di accesso all'impiego approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 18/03/2021, il quale all'art. 52 prevede:

Art. 52 - Sistema di misurazione e valutazione della performance

1. La valutazione della performance individuale e organizzativa avviene ogni anno.
2. A tale scopo è istituito un sistema di misurazione e valutazione della performance che individua:
 - a) Le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;
 - b) Le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
 - c) Le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
 - d) Le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.
3. La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:
 - 1) Dal Nucleo di Valutazione per quanto riguarda la proposta di valutazione annuale dei Responsabili di Posizione Organizzativa;
 - 2) Dai Responsabili di Area per quanto riguarda i dipendenti assegnati ai propri uffici, nel rispetto del principio di merito, ai fini della progressione economica e alla corresponsione di indennità e premi incentivanti.
4. La misurazione e valutazione della performance individuale delle Posizioni Organizzative è collegata:
 - agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una differenziazione dei giudizi.
5. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dipendenti non incaricati di Posizione Organizzativa è collegata:
 - al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo e individuali;
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenze, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi.

In applicazione di quanto sopra, dei Decreti Legislativi nn. 74/2017 e 75/2017, delle linee guida e di indirizzo ministeriale, è stato approvato il “Regolamento sistema di misurazione e valutazione della performance” con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 04/02/2021, e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 06/05/2021.

La valutazione delle performance è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti

dall'Amministrazione, alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri e trasparenza delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: l'Ente, nel corso del mandato ha regolarmente provveduto alla revisione annuale delle società partecipate, al fine di individuare quelle eventualmente da dismettere e/o quelle che non abbiano i requisiti per il mantenimento della partecipazione.

L'ultima revisione alla data del 31/12/2022 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 22/12/2023. L'esito di tale ricognizione è stato negativo, pertanto tutte le partecipazioni sono state mantenute.

Statuto comunale

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 25/06/2001, e successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 43 del 29/09/2010 e n. 63 del 20/12/2010.

Regolamenti di competenza del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta Comunale.

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale.

Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

N. atto	Data	Organo	Oggetto
39	25/07/2019	C.C.	Modifica al vigente Regolamento Biblioteca Civica del Comune di Airasca
2	31/03/2020	C.C.	Istituzione Gruppo Comunale di Protezione Civile e approvazione Regolamento. Adesione al "Coordinamento delle Associazioni e dei Gruppi comunali e intercomunali del volontariato di Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino (CVPCMT)".
3	31/03/2020	C.C.	Approvazione "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili"

Relazione di fine mandato 2019-2024

4	31/03/2020	C.C.	Integrazione "Regolamento comunale in materia di cremazione, dispersione, conservazione e affidamento delle ceneri", adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 28/11/2008 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/11/2016
5	31/03/2020	C.C.	Modifica al vigente "Regolamento per la concessione in uso degli immobili di proprietà comunale"
6	31/03/2020	C.C.	Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Approvazione regolamento - Modifica soglia di esenzione - Aumento aliquota 2020.
21	28/05/2020	C.C.	Approvazione Regolamento per l'applicazione della nuova IMU (Imposta Municipale propria)
25	28/05/2020	C.C.	Modifica del registro comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (DAT) istituito con precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 28/06/2018 e adozione del "Regolamento di gestione del registro comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (DAT)".
47	10/12/2020	C.C.	Approvazione del Regolamento Edilizio del Comune di Airasca ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale n. 19 del 8.7.1999.
50	10/12/2020	C.C.	Regolamento Comunale per la tutela ed il benessere degli animali. Approvazione
51	10/12/2020	C.C.	Approvazione "Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale in materia di protezione dei dati personali".
12	04/02/2021	G.C.	Approvazione del "Regolamento per la graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative - Categorie D-C".
14	04/02/2021	G.C.	Approvazione del "Regolamento sistema di misurazione e valutazione della performance".
6	25/02/2021	C.C.	Determinazioni in merito al rinnovo della Convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio. Approvazione nuova bozza di convenzione e Regolamento per il funzionamento.
8	25/02/2021	C.C.	Approvazione "Regolamento Comunale per la disciplina del Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali".
29	18/03/2021	G.C.	Approvazione regolamento comunale degli uffici e dei servizi.
48	06/05/2021	G.C.	Approvazione modifiche al "regolamento sistema di misurazione e valutazione della performance".
18	30/06/2021	C.C.	Approvazione Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI).
19	30/06/2021	C.C.	Adozione "Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani".
102	02/12/2021	G.C.	Approvazione del "Regolamento per l'erogazione e

			l'utilizzo dei buoni pasto elettronici in favore del personale dipendente del Comune di Airasca".
15	24/03/2022	C.C.	Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Presa atto errore e modifica.
24	28/04/2022	C.C.	Integrazione Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni
43	05/05/2022	G.C.	Approvazione Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale
13	02/02/2023	G.C.	Adesione al Carnevale degli Strambicoli 2023 ed approvazione Regolamento Concorso Strambicoli 2023 e relativa scheda di iscrizione
16	13/04/2023	C.C.	Approvazione "Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)".
114	19/12/2023	G.C.	Approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure transitorie valutative per le progressioni verticali tra Aree (art. 52, c. 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e art. 13, cc. 6-8, CCNL 16.11.2022).
115	19/12/2023	G.C.	Approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure comparative per le progressioni verticali tra Aree (art. 52, c. 1-bis, D.Lgs. n. 165/2001 e art. 15 del CCNL del 16.11.2022)

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore nel corso del mandato:

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Unità immobiliare nelle Cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	0,40%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Detrazione abitazione principale (solo Cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

Altri immobili	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	-	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla Legge di Bilancio 2020.

Il Comune di Airasca, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/04/2014 aveva approvato l'azzeramento dell'aliquota di base della TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili), e pertanto la sua non applicazione, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2014 n. 147.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il Bilancio di Previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del Bilancio di Previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA

ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extraggettito restituite all’utenza.

Nella seguente tabella sono esposti i totali dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari (P.E.F.) del Consorzio Acea Pinerolese (gestore del servizio) e il tasso di copertura dei costi.

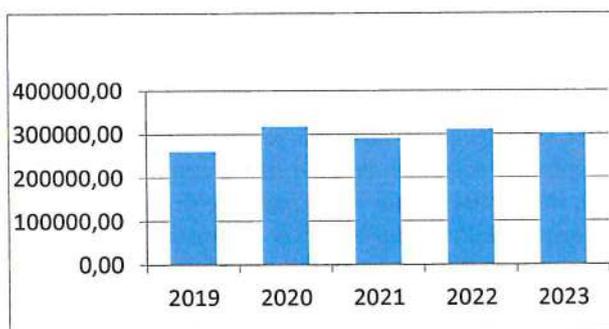
<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	444.874,34	474.229,00	460.107,47	481.433,90	506.421,05
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Addizionale comunale all’IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l’Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall’ente impositore ma segue il regime principale dell’Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall’Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l’andamento storico e le previsioni di bilancio per l’addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	260.000,00	317.000,00	290.000,00	310.000,00	300.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima applicazione.

Nel corso del periodo 2019/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha avuto il seguente andamento:

Addizionale Comunale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,50%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	€ 8.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Tributi diversi

La Legge 27.12.2019 n. 160, Legge di Bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01/01/2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Airasca come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 25/02/2021 con la quale è stato approvato il relativo "Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali".

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera).

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

Il Comune di Airasca **non applica** l'imposta di soggiorno.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente alla pandemia da COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Airasca ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione, così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>Risorse assegnate all'ente ai fini COVID</i>		
	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	116.413,92	12.567,04	0,00
Risorse compensi per lavoro straordinario personale Polizia Locale	912,58	420,36	0,00
Risorse solidarietà alimentare	42.642,92	15.081,78	0,00
Risorse sanificazione	3.571,03	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	20.485,80	0,00	0,00
Risorse centri estivi	10.256,81	9.689,54	3.791,99
Risorse riduzione TARI a utenze non domestiche	0,00	35.611,92	0,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere,

territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche).
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni).
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici).
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i Comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).

Relazione di fine mandato 2019-2024

- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Airasca sono di seguito riepilogati:

DESCRIZIONE	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA D'INTERVENTO	IMPORTO	IMPORTO FINANZIAMENTO
Lavori adeguamento sismico Scuole Elementari - fondi PNRR "non nativi"	D15B18000350006	4	1	3.3	€ 1.980.000,00	€ 1.295.000,00 (65,40%)
Lavori di messa in sicurezza di un tratto di strada esistente nel quale migliorare la viabilità ciclopedonale per il raggiungimento delle locali scuole elementari e medie – fondi PNRR "non nativi" anno 2020	D17H20000440001	2	4	2.2	€ 49.588,19	€ 49.588,19 (100%)
Lavori di efficientamento energetico edifici scolastici – fondi PNRR "non nativi" anno 2021	D19J21006260001	2	4	2.2	€ 93.232,67	€ 93.232,67 (100%)
Lavori di efficientamento energetico edifici scolastici - fondi PNRR "non nativi" anno 2022	D14D22001490001	2	4	2.2	€ 57.767,83	€ 50.000,00 (86,55%)
Lavori di efficientamento energetico Archivio Comunale e Centro Polifunzionale - fondi PNRR "non nativi" anno 2023	D12C22000760001	2	4	2.2	€ 81.839,66	€ 50.000,00 (61,10%)
Spese per PA Digitale 2026 per "Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - fondi	D11F22004070006	1	1	1.4	€ 14.000,00	€ 14.000,00 (100,00%)

Relazione di fine mandato 2019-2024

PNRR						
Spese per PA Digitale 2026 per "Misura 1.4.3 Adozione app IO" - fondi PNRR	D11F22004060006	1	1	1.4	€ 4.860,00	€ 10.935,00 (100,00%)
Spese per PA Digitale 2026 per "Misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali" - fondi PNRR	D11F22003660006	1	1	1.4	€ 23.147,00	€ 23.147,00 (100,00%)
Spese per PA Digitale 2026 per "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - fondi PNRR	D11F22003380006	1	1	1.4	€ 79.922,00	€ 79.922,00 (100,00%)
Spese per PA Digitale 2026 per "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" - fondi PNRR	D11C22001400006	1	1	1.2	€ 77.897,00	€ 77.897,00 (100,00%)
Spese per PA Digitale 2026 per "Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - fondi PNRR	D51F220012250006	1	1	1.3	€ 10.172,00	€ 10.172,00 (100%)

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione del quinquennio di mandato 2019-2023.

<i>Entrate</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
ACCERTAMENTI	3.931.411,01	3.345.076,05	3.251.335,49	3.743.263,35	3.035.945,74
T1: Entrate tributarie	1.848.149,48	1.891.756,94	1.994.926,64	1.997.459,52	1.961.326,32
T2: Trasferimenti correnti	263.052,83	442.984,01	238.859,12	236.928,03	248.114,92
T3: Entrate extratributarie	381.799,21	254.304,38	243.618,17	348.440,05	384.842,23
T4: Entrate in c/capitale	338.582,45	493.531,92	520.984,98	802.378,31	122.963,99
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	892.103,85	90.116,02	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	207.723,19	172.382,78	252.946,58	358.057,44	318.698,28
TOTALE GENERALE ENTRATE	3.931.411,01	3.345.076,05	3.251.335,49	3.743.263,35	3.035.945,74

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	3.695.395,54	2.830.802,81	2.762.929,37	3.741.844,49	3.392.339,02
T1: Spese correnti	2.254.595,21	2.223.840,48	2.150.151,73	2.373.495,40	2.341.116,62
T2: Spese in c/capitale	196.244,57	211.605,38	221.099,74	863.643,64	593.332,41
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	144.728,72	132.858,15	138.731,32	146.648,01	139.191,71
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	892.103,85	90.116,02	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	207.723,19	172.382,78	252.946,58	358.057,44	318.698,28
TOTALE GENERALE SPESE	3.695.395,54	2.830.802,81	2.762.929,37	3.741.844,49	3.392.339,02

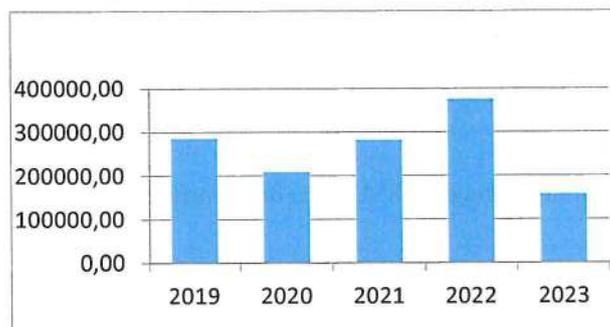
Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da **trasferimenti correnti** (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali).

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	134.000,00	45.055,92	126.273,00	199.890,00	198.714,56
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	14.838,49	20.109,89
FPV per spese c/capitale	0,00	84.833,36	435.717,63	754.248,20	575.663,26
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.848.149,48	1.891.756,94	1.994.926,64	1.997.459,52	1.961.326,32
T2: Trasferimenti correnti	263.052,83	442.984,01	238.859,12	236.928,03	248.114,92
T3: Entrate extratributarie	381.799,21	254.304,38	243.618,17	348.440,05	384.842,23
T4: Entrate in c/capitale	338.582,45	493.531,92	520.984,98	802.378,31	122.963,99
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.831.583,97	3.082.577,25	2.998.388,91	3.385.205,91	2.717.247,46
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	892.103,85	90.116,02	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	207.723,19	172.382,78	252.946,58	358.057,44	318.698,28
Totale entrate dell'esercizio	3.931.411,01	3.345.076,05	3.251.335,49	3.743.263,35	3.035.945,74
Entrate complessive	4.065.411,01	3.474.965,33	3.813.326,12	4.712.240,04	3.830.433,45
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	2.254.595,21	2.223.840,48	2.150.151,73	2.373.495,40	2.341.116,62
FPV di parte corrente	0,00	0,00	14.838,49	20.109,89	23.203,91
T2: Spese in c/capitale	196.244,57	211.605,38	221.099,74	863.643,64	593.332,41
FPV c/capitale	84.833,36	435.717,63	754.248,20	575.663,26	257.145,70
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.535.673,14	2.871.163,49	3.140.338,16	3.832.912,19	3.214.798,64
T4: Rimborso prestiti	144.728,72	132.858,15	138.731,32	146.648,01	139.191,71
T5: Chiusura antic. tesoriere	892.103,85	90.116,02	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	207.723,19	172.382,78	252.946,58	358.057,44	318.698,28
Totale spese dell'esercizio	3.780.228,90	3.266.520,44	3.532.016,06	4.337.617,64	3.672.688,63
Spese complessive	3.780.228,90	3.266.520,44	3.532.016,06	4.337.617,64	3.672.688,63
Avanzo di competenza	285.182,11	208.444,89	281.310,06	374.622,40	157.744,82



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato 2019-2024

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	290.798,76	263.812,39	678.218,16	883.229,98	1.359.700,42
Riscossioni totali	3.755.696,10	3.189.079,74	3.261.099,40	3.921.610,13	2.866.562,81
di cui in c/residui	596.295,23	445.560,16	800.339,90	781.958,32	565.279,71
in c/competenza	3.159.400,87	2.743.519,58	2.460.759,50	3.139.651,81	2.301.283,10
Pagamenti totali	3.782.682,47	2.774.673,97	3.056.087,58	3.445.139,69	3.613.619,56
di cui in c/residui	795.651,77	567.749,70	786.882,87	484.362,90	750.852,77
in c/competenza	2.987.030,70	2.206.924,27	2.269.204,71	2.960.776,79	2.862.766,79
Saldo di cassa al 31 dicembre	263.812,39	678.218,16	883.229,98	1.359.700,42	612.643,67
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	263.812,39	678.218,16	883.229,98	1.359.700,42	612.643,67
Residui attivi	1.129.630,02	950.586,05	919.900,67	719.878,75	886.440,38
di cui da esercizi precedenti	357.619,88	349.029,58	129.324,68	116.267,21	151.777,74
di nuova formazione	772.010,14	601.556,47	790.575,99	603.611,54	734.662,64
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	340.766,52
Residui passivi	1.066.710,66	926.504,34	616.136,83	902.458,20	656.249,70
di cui da esercizi precedenti	358.345,82	302.625,80	122.412,17	121.390,50	126.677,47
di nuova formazione	708.364,84	623.878,54	493.724,66	781.067,70	529.572,23
FPV per spese correnti	0,00	0,00	14.838,49	20.109,89	23.203,91
FPV per spese in c/capitale	84.833,36	435.717,63	754.248,20	575.663,26	257.145,70
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	241.898,39	266.582,24	417.907,13	581.347,82	562.484,74
Parte accantonata	35.453,87	31.729,66	59.189,28	62.075,40	108.594,51
Fondo crediti dubbia esigib.	34.883,58	30.182,37	47.664,99	58.331,11	84.946,48
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	570,29	1.547,29	11.524,29	3.744,29	23.648,03
Parte vincolata	174.495,57	234.236,07	149.692,26	44.090,46	43.331,40
da leggi e principi contabili	0,00	72.936,07	29.390,64	4.402,16	0,00
da trasferimenti	13.195,57	0,00	23.301,62	38.782,21	42.425,31
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

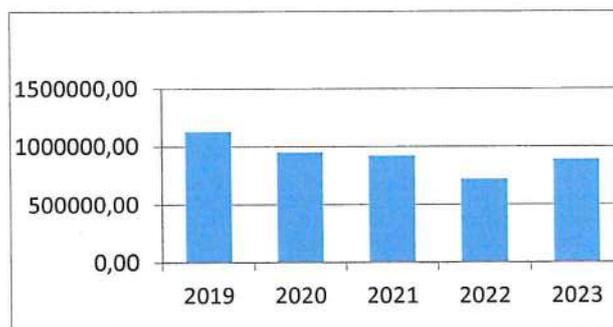
Relazione di fine mandato 2019-2024

vincoli attribuiti dall'Ente	161.300,00	161.300,00	97.000,00	906,09	906,09
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	4.960,35	0,00	0,00	212.681,66	61.878,74
Parte disponibile	26.988,60	616,51	209.025,59	262.500,30	348.680,09

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31/12 dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	1.111.880,38	1.129.630,02	950.586,05	919.900,67	719.878,75
Riscossioni c/residui	596.295,23	445.560,16	800.339,90	781.958,32	565.279,71
% riscossioni c/residui	53,63	39,44	84,19	85,00	78,52
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-157.965,27	-335.040,28	-20.921,47	-21.675,14	-2.821,30
Totale residui da esercizi precedenti	357.619,88	349.029,58	129.324,68	116.267,21	151.777,74
Residui di nuova formazione	772.010,14	601.556,47	790.575,99	603.611,54	734.662,64
Totale dei residui da riportare	1.129.630,02	950.586,05	919.900,67	719.878,75	886.440,38

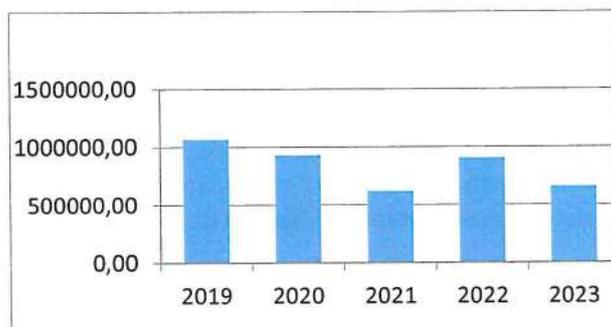


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31/12 dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31/12, motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

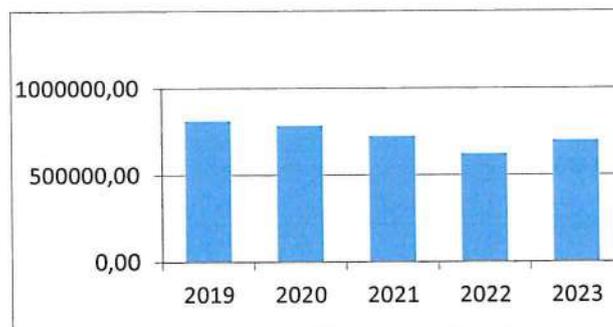
<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	1.184.092,17	1.066.710,66	926.504,34	616.136,83	902.458,20

Relazione di fine mandato 2019-2024

Pagamenti c/residui	795.651,77	567.749,70	786.882,87	484.362,90	750.852,77
% pagamenti c/residui	67,20	53,22	84,93	78,61	83,20
Residui eliminati	-30.094,58	-196.335,16	-17.209,30	-10.383,43	-24.927,96
Totale residui da esercizi precedenti	358.345,82	302.625,80	122.412,17	121.390,50	126.677,47
Residui di nuova formazione	708.364,84	623.878,54	493.724,66	781.067,70	529.572,23
Totale residui da riportare	1.066.710,66	926.504,34	616.136,83	902.458,20	656.249,70



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	36,39	36,53	32,26	26,50	29,80
Residui attivi titolo I e III	811.409,96	783.985,82	722.258,81	621.703,79	699.200,76
Accertamenti correnti titoli I e III	2.229.948,69	2.146.061,32	2.238.544,81	2.345.899,57	2.346.168,55

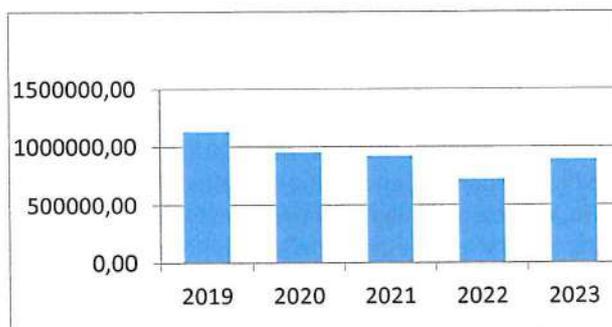


Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una elevata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

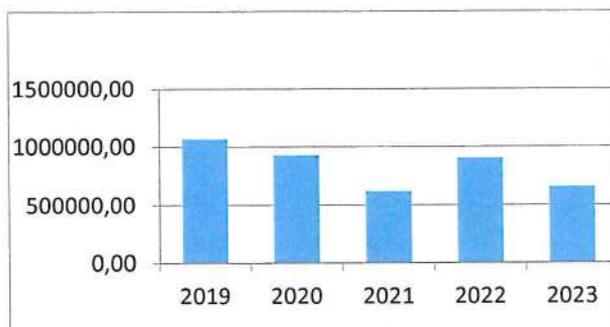
Relazione di fine mandato 2019-2024

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	1.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	298,00	4.202,50
3 anni precedenti	34.000,00	2.236,52	298,00	5.752,74	24.430,50
2 anni precedenti	70.876,12	172.207,51	33.300,91	43.655,13	47.501,69
Anno precedente	251.578,76	174.585,55	95.725,77	66.561,34	75.643,05
Residui da competenza	772.010,14	601.556,47	790.575,99	603.611,54	734.662,64
Totale residui al 31-12	1.129.630,02	950.586,05	919.900,67	719.878,75	886.440,38



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	1.131,15	1.300,00	4.086,46
5 anni precedenti	0,00	1.131,15	1.300,00	3.086,46	775,00
4 anni precedenti	4.480,75	1.300,00	3.086,46	775,00	0,00
3 anni precedenti	11.100,00	6.834,94	1.292,20	5.046,00	6.908,83
2 anni precedenti	64.254,10	164.868,49	5.730,83	25.847,35	58.994,25
Anno precedente	278.510,97	128.491,22	109.871,53	85.335,69	55.912,93
Residui da competenza	708.364,84	623.878,54	493.724,66	781.067,70	529.572,23
Totale residui al 31-12	1.066.710,66	926.504,34	616.136,83	902.458,20	656.249,70



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

È infatti utile ricordare come l'art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2019-2024

RESIDUI ATTIVI Rendicont o 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccert ati	Da riportare	Residui provenient i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	436.774,88	272.013,16	0,00	134.574,11	302.200,77	30.187,61	225.182,80	255.370,41
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	305.552,59	239.568,55	0,00	19.424,22	286.128,37	46.559,82	160.161,35	206.721,17
Titolo 3 - Extratributarie	339.616,51	57.664,16	0,00	1.079,90	338.536,61	280.872,45	275.167,10	556.039,55
Parziale titoli 1+2+3	1.081.943,98	569.245,87	0,00	155.078,23	926.865,75	357.619,88	660.511,25	1.018.131,13
Titolo 4 - In conto capitale	27.049,36	27.049,36	0,00	0,00	27.049,36	0,00	102.428,90	102.428,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.887,04	0,00	0,00	2.887,04	0,00	0,00	9.069,99	9.069,99
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	1.111.880,38	596.295,23	0,00	157.965,27	953.915,11	357.619,88	772.010,14	1.129.630,02

RESIDUI PASSIVI Rendiconto 2019	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertat i	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	949.141,07	603.519,14	28.688,52	920.452,55	316.933,41	535.711,87	852.645,28
Titolo 2 - In conto capitale	200.219,79	192.132,63	0,00	200.219,79	8.087,16	142.845,69	150.932,85
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	34.731,31	0,00	1.406,06	33.325,25	33.325,25	29.807,28	63.132,53
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.184.092,17	795.651,77	30.094,58	1.153.997,59	358.345,82	708.364,84	1.066.710,66

RESIDUI ATTIVI Rendiconto 2023	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccert ati	Da riportare	Residui provenient i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	419.948,51	331.169,09	0,00	2.940,15	417.008,36	85.839,27	459.765,77	545.605,04
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	24.330,33	19.363,08	270,00	82,73	24.517,60	5.154,52	83.240,47	88.394,99
Titolo 3 - Extratributarie	201.755,28	186.747,54	0,00	68,42	201.686,86	14.939,32	138.656,40	153.595,72
Parziale titoli 1+2+3	646.034,12	537.279,71	270,00	3.091,30	643.212,82	105.933,11	681.662,64	787.595,75

Relazione di fine mandato 2019-2024

Titolo 4 - In conto capitale	70.844,63	25.000,00	0,00	0,00	70.844,63	45.844,63	50.000,00	95.844,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	719.878,75	565.279,71	270,00	3.091,30	717.057,45	151.777,74	734.662,64	886.440,38

**RESIDUI
PASSIVI
Rendiconto
2023**

	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	533.254,38	458.575,69	19.274,02	513.980,36	55.404,67	362.957,59	418.362,26
Titolo 2 - In conto capitale	332.770,54	289.869,48	1.047,94	331.722,60	41.853,12	158.021,98	199.875,10
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	36.433,28	2.407,60	4.606,00	31.827,28	29.419,68	8.592,66	38.012,34
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	902.458,20	750.852,77	24.927,96	877.530,24	126.677,47	529.572,23	656.249,70

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n. 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n. 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n. 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità n. 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Airasca ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

Relazione di fine mandato 2019-2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	14.838,49	20.109,89
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.493.001,52	2.589.045,33	2.477.403,93	2.582.827,60	2.594.283,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.254.595,21	2.223.840,48	2.150.151,73	2.373.495,40	2.341.116,62
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	54.611,67	27.269,72
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	14.838,49	20.109,89	23.203,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	144.728,72	132.858,15	138.731,32	146.648,01	139.191,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		93.677,59	232.346,70	173.682,39	57.412,79	110.881,12
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	21.000,00	0,00	61.973,00	71.390,00	27.825,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	10.437,03	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	45.212,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		104.677,59	187.134,70	235.655,39	139.239,82	138.706,68
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	570,29	977,00	27.459,62	11.886,12	29.272,37
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	85.859,38	41.729,19	19.364,91	18.442,95
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		104.107,30	100.298,32	166.466,58	107.988,79	90.991,36
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-44.282,73	-4.701,21	0,00	0,00	17.246,74
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		148.390,03	104.999,53	166.466,58	107.988,79	73.744,62
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	113.000,00	45.055,92	64.300,00	128.500,00	170.889,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	84.833,36	435.717,63	754.248,20	575.663,26
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	338.582,45	493.531,92	520.984,98	802.378,31	122.963,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	10.437,03	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di	(+)	10.000,00	45.212,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	196.244,57	211.605,38	221.099,74	863.643,64	593.332,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	84.833,36	435.717,63	754.248,20	575.663,26	257.145,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		180.504,52	21.310,19	45.654,67	235.382,58	19.038,14
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	174.495,57	15,25	0,00	906,09	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		6.008,95	21.294,94	45.654,67	234.476,49	19.038,14
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		6.008,95	21.294,94	45.654,67	234.476,49	19.038,14
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		285.182,11	208.444,89	281.310,06	374.622,40	157.744,82
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		570,29	977,00	27.459,62	11.886,12	29.272,37
Risorse vincolate nel bilancio		174.495,57	85.874,63	41.729,19	20.271,00	18.442,95
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		110.116,25	121.593,26	212.121,25	342.465,28	110.029,50
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-44.282,73	-4.701,21	0,00	0,00	17.246,74
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		154.398,98	126.294,47	212.121,25	342.465,28	92.782,76
O1) Risultato di competenza di parte corrente		104.677,59	187.134,70	235.655,39	139.239,82	138.706,68
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	21.000,00	0,00	0,00	16.778,33	555,84
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	570,29	977,00	27.459,62	11.886,12	29.272,37
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-44.282,73	-4.701,21	0,00	0,00	17.246,74
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	85.859,38	41.729,19	19.364,91	18.442,95
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		127.390,03	104.999,53	166.466,58	91.210,46	73.188,78

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato **non sono stati** accessi nuovi mutui.

Nel corso del mandato **non si è proceduto** a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo di mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza.

Con circolare 09-10-2017 n. 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune di Airasca **non si è avvalso** di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune di Airasca **non si è avvalso** di tale possibilità.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. Il Comune di Airasca **non si è avvalso** di tale sospensione. La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità.

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi al 31/12	1.507.609,96	1.373.700,57	1.233.574,72	1.086.926,71	947.735,00
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui) al 31/12	1.507.609,96	1.373.700,57	1.233.574,72	1.086.926,71	947.735,00
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni di liquidità) al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti (al 31/12)	3.675	3.643	3.645	3.648	3.652
Debito pro-capite complessivo per abitante	410,23	377,08	338,43	297,95	259,51
Debito pro-capite netto solo da mutui	410,23	377,08	338,43	297,95	259,51

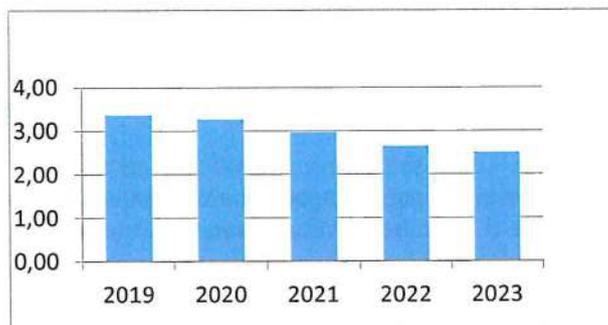
L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni 2019 e 2020 "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Relazione di fine mandato 2019-2024

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	87.044,31	82.060,63	74.051,85	68.678,47	61.834,76
Entrate Correnti (*su anno-2)	2.580.717,57	2.513.523,24	2.493.001,52	2.589.045,33	2.477.403,93
% su Entrate Correnti	3,37	3,26	2,97	2,65	2,50
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto della **migliorata** esposizione negli anni in termine di interessi passivi.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle Regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle Regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo di mandato il Comune di Airasca **non ha avuto in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di “Armonizzazione

Contabile Enti Territoriali”), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ l’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

- Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	372,82	186,40	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	597,91	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	970,73	186,40	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

Immobilizzazioni materiali

II	1	Beni demaniali	4.540.664,27	4.354.369,30	4.325.054,04	4.370.350,98	4.258.392,21
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	357.572,87	347.541,32	337.509,77	405.539,43	393.944,05
	1.3	Infrastrutture	4.183.091,40	4.006.827,98	3.987.544,27	3.964.811,55	3.838.894,48
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	25.553,68
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	6.160.365,17	5.604.370,80	5.237.083,58	5.118.690,44	5.029.107,03
	2.1	Terreni	1.899.258,14	1.458.836,14	1.152.529,38	1.152.529,38	1.152.529,38
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	4.067.320,66	3.928.543,27	3.851.469,40	3.719.871,78	3.604.256,33
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	119.979,80	135.962,83	138.624,59	141.817,86	173.101,77
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	35.162,20	32.778,99	35.302,52	33.256,03	30.900,84
	2.5	Mezzi di trasporto	10.769,89	5.673,64	15.850,39	31.760,84	25.699,48
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.598,60	11.018,15	10.105,62	10.603,79	15.275,05
	2.7	Mobili e arredi	17.275,88	31.557,78	33.201,68	28.850,76	27.344,18
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	36.688,07	92.833,49	42.792,56	499.801,29	876.125,58
		Totale immobilizzazioni materiali	10.737.717,51	10.051.573,59	9.604.930,18	9.988.842,71	10.163.624,82
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	914.094,96	901.233,75	985.075,09	977.138,80	1.100.773,58
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	811.793,06	821.113,57	834.307,33	856.105,72	878.962,00
		c altri soggetti	102.301,90	80.120,18	150.767,76	121.033,08	221.811,58
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	914.094,96	901.233,75	985.075,09	977.138,80	1.100.773,58
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.652.783,20	10.952.993,74	10.590.005,27	10.965.981,51	11.264.398,40
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	228.453,83	335.200,60	519.507,69	373.298,40	477.381,54
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	228.453,83	312.259,17	385.047,21	373.298,40	477.381,54
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	22.941,43	134.460,48	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	281.721,17	136.171,33	167.212,96	90.972,46	180.037,12
	a verso amministrazioni pubbliche	281.721,17	124.376,37	167.212,96	90.972,46	180.037,12
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	11.794,96	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	486.871,23	339.678,09	114.429,19	131.499,34	57.381,82
4	Altri Crediti	105.667,21	116.452,66	78.184,84	77.458,44	101.226,42
	a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	105.667,21	116.452,66	78.184,84	77.458,44	101.226,42
	Totale crediti	1.102.713,44	927.502,68	879.334,68	673.228,64	816.026,90
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	263.812,39	678.218,16	883.229,98	1.359.700,42	612.643,67
	a Istituto tesoriere	263.812,39	678.218,16	883.229,98	1.359.700,42	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	612.643,67
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	263.812,39	678.218,16	883.229,98	1.359.700,42	612.643,67
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.366.525,83	1.605.720,84	1.762.564,66	2.032.929,06	1.428.670,57
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.019.309,03	12.558.714,58	12.352.569,93	12.998.910,57	12.693.068,97
Stato patrimoniale Passivo						
		2019	2020	2021	2022	2023
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	1.213.475,52	1.213.475,52	1.213.475,52	1.213.475,52	1.213.475,52
II	Riserve	8.748.049,18	8.516.980,46	8.700.273,95	9.736.074,83	10.010.232,20
	b da capitale	520.863,05	119.216,22	251.414,43	0,00	0,00
	c da permessi di costruire	138.142,27	149.890,50	0,00	0,00	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.089.043,86	8.247.873,74	8.215.127,68	9.510.279,28	9.660.801,87
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	233.731,84	225.795,55	349.430,33
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-229.955,74	-185.393,49	-107.418,32	-127.393,70	-153.831,94
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	-185.393,49	-292.811,81	-420.205,51
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	-613.227,72	-718.427,82
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.731.568,96	9.545.062,49	9.620.937,66	9.916.117,12	9.931.242,45
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	570,29	1.547,29	11.524,29	3.744,29	23.648,03
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	570,29	1.547,29	11.524,29	3.744,29	23.648,03
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	1.507.609,96	1.373.700,57	1.233.574,72	1.086.926,71	947.735,00

Relazione di fine mandato 2019-2024

	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	1.507.609,96	1.373.700,57	1.233.574,72	1.086.926,71	947.735,00
2	Debiti verso fornitori	590.618,57	495.317,23	250.275,66	435.738,75	213.607,14
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	289.122,91	189.081,98	134.811,63	88.739,28	110.345,03
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	224.482,91	116.235,65	107.483,73	66.028,52	88.597,91
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	64.640,00	72.846,33	27.327,90	22.710,76	21.747,12
5	Altri debiti	141.521,58	126.469,35	146.954,43	166.358,93	133.838,12
	a tributari	62.017,19	22.663,01	33.531,01	38.724,74	44.308,41
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.131,15	3.638,18	3.093,62	1.211,27	1.308,73
	c per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri	78.373,24	100.168,16	110.329,80	126.422,92	88.220,98
	TOTALE DEBITI (D)	2.528.873,02	2.184.569,13	1.765.616,44	1.777.763,67	1.405.525,29
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	20.109,89	23.203,91
II	Risconti passivi	758.296,76	827.535,67	954.491,54	1.281.175,60	1.309.449,29
1	Contributi agli investimenti	695.898,36	738.326,76	868.256,26	1.158.737,95	1.170.649,64
	a da altre amministrazioni pubbliche	695.898,36	738.326,76	868.256,26	1.158.737,95	1.170.649,64
	b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	62.398,40	89.208,91	86.235,28	122.437,65	138.799,65
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	758.296,76	827.535,67	954.491,54	1.301.285,49	1.332.653,20
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	13.019.309,03	12.558.714,58	12.352.569,93	12.998.910,57	12.693.068,97
	1) Impegni su esercizi futuri	84.833,36	1.730.717,63	2.049.248,20	1.611.663,26	1.293.145,70
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	84.833,36	1.730.717,63	2.049.248,20	1.611.663,26	1.293.145,70

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di

Relazione di fine mandato 2019-2024

gestione (ed il Rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area/settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		2019	2020	2021	2022	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	1.435.108,03	1.478.116,94	1.582.371,36	1.578.986,87	1.542.519,46
2	Proventi da fondi perequativi	413.041,45	413.640,00	412.555,28	418.472,65	418.806,86
3	Proventi da trasferimenti e contributi	280.758,60	464.905,80	262.762,45	265.446,34	286.203,23
a	di cui trasferimenti correnti	263.052,83	442.984,01	238.859,12	236.928,03	248.114,92
b	quota annuale contributi agli investimenti	17.705,77	21.921,79	23.903,33	28.518,31	38.088,31
c	contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	293.310,66	136.659,25	150.459,24	254.958,83	276.852,00
a	proventi derivanti dalla gestione dei beni	13.421,50	7.207,99	3.168,63	49.577,82	59.446,63
b	ricavi della vendita di beni	5.000,00	5.861,78	4.082,73	12.752,11	16.941,92
c	ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	274.889,16	123.589,48	143.207,88	192.628,90	200.463,45
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	73.000,00	86.740,97	71.828,88	70.911,88	89.110,92
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.495.218,74	2.580.062,96	2.479.977,21	2.588.776,57	2.613.492,47
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	36.311,75	78.078,67	53.324,02	40.974,48	59.409,82
10	Prestazioni di servizi	803.403,93	667.230,68	780.590,18	938.417,93	881.541,92
11	Utilizzo beni di terzi	9.717,83	8.211,58	8.084,98	8.609,88	8.375,08
12	Trasferimenti e contributi	1.177.823,02	1.196.886,36	714.963,98	713.781,51	751.545,74
a	Trasferimenti correnti	1.177.823,02	1.196.886,36	714.963,98	713.781,51	751.545,74
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	100.637,84	139.289,35	432.116,37	489.679,66	527.219,15
14	Ammortamenti e svalutazioni	384.968,31	389.647,03	415.280,78	411.284,13	437.303,77
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	2.663,09	784,33	186,40	0,00	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	382.305,22	388.862,70	397.611,76	400.618,01	410.688,40
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	17.482,62	10.666,12	26.615,37
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	35.453,87	977,00	9.977,00	1.220,00	19.903,74
18	Oneri diversi di gestione	24.485,57	23.013,95	23.358,15	28.783,56	29.189,43
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.572.802,12	2.503.334,62	2.437.695,46	2.632.751,15	2.714.488,65
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E		-77.583,38	76.728,34	42.281,75	-43.974,58	-100.996,18

NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

19	Proventi da partecipazioni	11.478,08	25.206,24	24.303,68	22.956,18	23.406,48
	a da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c da altri soggetti	11.478,08	25.206,24	24.303,68	22.956,18	23.406,48
20	Altri proventi finanziari	1.292,47	0,00	0,00	2.586,79	2.604,33
	Totale proventi finanziari	12.770,55	25.206,24	24.303,68	25.542,97	26.010,81

Oneri finanziari

21	Interessi ed altri oneri finanziari	86.646,57	82.060,63	74.051,85	68.678,47	61.834,76
	a Interessi passivi	86.646,57	82.060,63	74.051,85	68.678,47	61.834,76
	b Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	86.646,57	82.060,63	74.051,85	68.678,47	61.834,76

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)

-73.876,02 -56.854,39 -49.748,17 -43.135,50 -35.823,95

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

24	Proventi straordinari	109.260,89	199.675,01	18.608,26	33.076,29	31.150,02
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	10.437,03	0,00
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	109.260,89	199.675,01	18.608,26	19.383,43	24.150,02
	d Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	3.255,83	7.000,00
	e Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	109.260,89	199.675,01	18.608,26	33.076,29	31.150,02
25	Oneri straordinari	176.087,27	392.034,25	87.366,96	37.171,57	9.285,50
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	157.965,27	339.040,28	48.760,20	37.171,57	9.285,50
	c Minusvalenze patrimoniali	18.122,00	52.993,97	38.606,76	0,00	0,00
	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	176.087,27	392.034,25	87.366,96	37.171,57	9.285,50

TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)

	-66.826,38 -192.359,24 -68.758,70 -4.095,28 21.864,52					
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)					
	-218.285,78 -172.485,29 -76.225,12 -91.205,36 -114.955,61					
26	Imposte	11.669,96	12.908,20	31.193,20	36.188,34	38.876,33
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-229.955,74	-185.393,49	-107.418,32	-127.393,70	-153.831,94

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né risultano esistere debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006), al netto delle componenti escluse	38.820,40	52.563,42	450.133,21	450.133,21	450.133,21
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006, al netto delle componenti escluse (*)	25.615,14	45.474,11	421.798,87	445.359,54	435.877,55
Rispetto limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	1,14%	2,04%	19,62%	18,76%	16,60%

(*) l'importo per l'anno 2023 è stato calcolato sulla base dei dati del Bilancio di Previsione triennio 2023/2025, esercizio 2023, in quanto il dato derivante dal Rendiconto 2023 non è ancora disponibile.

Si precisa che fino alla data del 31/12/2020 il personale dell'Ente è stato alle dipendenze dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe.

Spesa del personale pro-capite

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa personale pro-capite	6,97	12,48	115,72	122,08	119,35

Rapporto abitanti-dipendenti

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rapporto abitanti-dipendenti	nessun dipendente	1.821,50	280,38	243,20	243,47

Nel periodo di mandato, per quanto riguarda i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione Comunale è stato rispettato il limite di spesa previsto dalla normativa vigente pari a euro 19.637,61 (impegni Rendiconto anno 2009).

Limiti assunzionali di cui ai precedenti punti rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Non ricorre la fattispecie per il Comune di Airasca.

Fondo risorse decentrate

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale di categoria non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 ed il relativo decreto attuativo interministeriale del 27/04/2020 prevedono che il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 sia adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Nel corso del mandato, il fondo per le risorse decentrate è stato costituito secondo i dettami della normativa sopra indicata e ripartito a seguito di valutazione della performance organizzativa ed individuale.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Rilievi in merito all'esame del rendiconto 2021, e ritenendo complessivamente esaustivi i chiarimenti forniti nella Relazione sul rendiconto dell'anno 2021 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266), il procedimento di controllo è stato archiviato;
- Richiesta istruttoria su Relazioni sui Rendiconti 2019 e 2020 in merito a gestione dei residui, risultato di amministrazione e incarichi di studio, ricerca e consulenza, alla quale l'Ente ha fornito risposta ed è stato chiuso con archiviazione;
- Richiesta istruttoria su Relazioni sui Rendiconti 2017 e 2018 in merito a Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e capacità di riscossione, parametri deficitari anno 2017 e richiesta di documentazione (copia dei prospetti delle spese di rappresentanza), alla quale l'Ente ha fornito risposta ed è stato chiuso con archiviazione.

Attività giurisdizionale

Nell'arco del mandato l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di Revisione

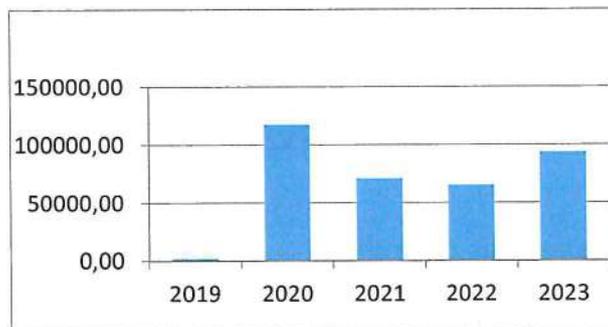
Nell'arco del mandato l'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte dell'Organo di Revisione.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel Rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	2.254.595,21	2.223.840,48	2.150.151,73	2.373.495,40	2.341.116,62
Quota non ricorrente	1.965,61	117.010,07	70.839,08	65.095,45	93.565,60
Spesa ricorrente	2.252.629,60	2.106.830,41	2.079.312,65	2.308.399,95	2.247.551,02



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva. Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione.

La spesa corrente degli ultimi due esercizi (2022 e 2023), presenta notevoli incrementi rispetto ai primi anni di mandato (2019, 2020 e 2021) dovuto principalmente alla situazione economica, politica e sociale che in questi anni ha dovuto far fronte a diverse emergenze, quali la pandemia da Covid-19 e la guerra tra Ucraina e Russia, che hanno influito sensibilmente provocando una crisi energetica e monetaria a livello mondiale.

Vi sta la standardizzazione dei trasferimenti statali non è possibile effettuare tagli nei vari settori dell’Ente senza pregiudicare il mantenimento minimo dei servizi.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l’importanza in termini generali, ai fini dell’attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L’esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell’art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell’ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l’art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla

lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione	892.103,85	90.116,02	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	147	28	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	249.325,69	44.604,31	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	6.068,73	3.218,43	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	2.177,24	41,63	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Nel corso del mandato, il Comune di Airasca **non ha avuto** la necessità di accedere a tali risorse.

Di seguito si evidenziano la giacenza di cassa al 31/12 di ogni anno del mandato e i tempi medi di pagamento delle fatture nel quinquennio:

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12	263.812,39	678.218,16	883.229,98	1.359.700,42	612.643,67
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2019	2020	2021	2022	2023
Tempi medi ponderati di ritardo pagamento fatture (dati da sistema PCC – MEF)	36 gg.	7 gg.	-9 gg.	-18 gg.	-25 gg.

Rispetto dei termini NO NO SI SI SI

Nel corso del mandato si evidenzia un netto miglioramento del tempo medio ponderato di pagamento delle fatture dei fornitori.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo "Partecipazioni" sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

(dati aggiornati al 31/12/2022, come da ultima Revisione annuale delle partecipazioni societarie, ai sensi del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 22/12/2023)

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
Acea Pinerolese Industriale S.p.A.	1,11795132%	Gestione di servizi pubblici locali, in particolare: - gestione del servizio idrico integrato (approvvigionamento e distribuzione dell'acqua; progettazione, costruzione e gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione); - progettazione e realizzazione d'impianti e gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti
Acea Pinerolese Energia S.r.l.	1,11801242%	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa gestione dell'attività di vendita di gas naturale
Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.	1,11801242%	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività, in particolare servizio gestione calore degli immobili comunali
SMAT S.p.A.	0,00007%	Gestione servizio idrico integrato tramite convenzione di servizio sottoscritta tra l'Autorità d'Ambito (ATO3 Torinese) e SMAT S.p.A.

Il principio contabile del “Bilancio consolidato” di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto “perimetro di consolidamento” per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il Comune di Airasca, annualmente, con deliberazione del Consiglio Comunale, si è avvalso dell'esercizio della facoltà prevista dal vigente comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, che permette agli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 22/12/2023 era stata autorizzata la costituzione di una nuova società partecipata al 51% da SMAT S.p.A. e al 49% da Acea Pinerolese Industriale S.p.A., a seguito di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato per il territorio del Pinerolese.

In data 12/02/2024, con deliberazione n. 42/2024/PASP, la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha espresso parere negativo sulla costituzione della suddetta società partecipata.

Servizi pubblici locali – S.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L.

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell'Ente
1	Parcheggi	NO
2	Impianti Sportivi	SI
3	Servizi cimiteriali	SI
4	Luci votive	SI
5	Trasporto scolastico	NO

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell'Ente
1	Distribuzione energia elettrica	NO
2	Distribuzione gas naturale	NO

3	Servizio idrico	NO
4	Servizio gestione rifiuti urbani	NO
5	Servizio trasporto pubblico	NO

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell'Ente</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	asili nido	NO
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI
9	mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	mercati e fiere attrezzate	SI
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	NO
13	pesa pubblica	NO
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	spurgo pozzi neri	NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	trasporti carni macellate	NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	SI
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	SI

Considerazioni finali e conclusioni

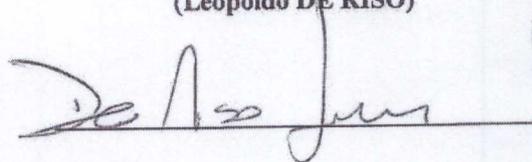
Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione e sulla base dei dati e delle valutazioni riportati nei punti precedenti, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenta situazioni di squilibrio emergenti e criticità strutturali.

Relazione di fine mandato 2019-2024

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Airasca che verrà trasmessa, acquisita la certificazione dell'Organo di Revisione Contabile, alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Airasca, li 26/03/2024

IL SINDACO
(Leopoldo DE RISO)



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Borgo S. Dalmazzo, li 28/03/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
(Dott. Sebastiano PAPALIA)

